

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 117

Categoria V Classe II

OGGETTO: Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.

L'anno **2012** il giorno **17** del mese di **ottobre** alle ore **12,45** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Alessandro Grimaldi – SINDACO	X		4. Giuseppe Landolfo	X	
2. Carmine D'Aponte	X		5. Pasquale Palmieri	X	
3. Mario Lamanna	X		6. Lucia Piccolella	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **ALESSANDRO GRIMALDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **AMEDEO ROCCO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

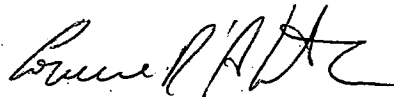
D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore - Dott. Carmine D'Aponte.



Oggetto: Relazione sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno ex art. 30, comma 4, legge 488/1999.

Premesso:

Che l'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria dell'anno 2000) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentano una relazione al Consiglio allegata al bilancio di assestamento e rendono conto dei risultati acquisiti con una relazione allegata al bilancio consuntivo;

Vista la relazione del Responsabile del Settore Finanziario dott. Raffaele Campanile sul perseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

Ritenuto di dover relazionare al Consiglio Comunale sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno;

PROPONE

Di approvare la allegata relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e da allegare al Conto del Bilancio 2011;

Di dare atto che questo Comune non ha rispettato per l'anno 2011 gli obiettivi posti dalla legge 296/06 così come si evince dalla allegata relazione e dagli allegati modelli di calcolo del saldo di competenza mista al 31/12/2011;

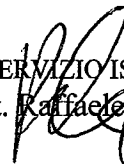
Di dare atto che per il mancato conseguimento degli obiettivi del patto 2011, ai sensi del D.Lgs. n. 149/2011, il Comune di Grumo Nevano inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- 1) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- 2) ha l'obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo medio dell'ultimo triennio;
- 3) il divieto di accendere mutui;
- 4) non può ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- 5) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ovvero di sottoscrivere contratti di servizio che siano elusivi di assunzioni;
- 6) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza agli Amm/ri Locali con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2010.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 24/9/2012

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 24/9/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile



COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

Relazione sui risultati acquisiti in ordine al patto di stabilità interno

L'art. 30, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria dell'anno 2000) dispone, fra l'altro, che le giunte regionali e provinciali nonché quelle dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti presentino una relazione, allegata al bilancio consuntivo, sul grado di raggiungimento dell'obiettivo del disavanzo in relazione all'attuazione del patto di stabilità interno.

I. IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 28, comma 1, legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria dell'anno 1999) prevede che:

"Nel quadro del federalismo fiscale le regioni, le province autonome, le province, i comuni e le comunità montane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e crescita, impegnandosi ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

La norma succitata indica due precisi obiettivi per gli enti locali:

- 1) ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese;
- 2) ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo.

Fra i due obiettivi, il primo è ritenuto un "obiettivo primario", al raggiungimento del quale sono associati un sistema premiante ed eventuali sanzioni nel caso di mancato raggiungimento dello stesso.

Il secondo obiettivo, invece, riferito al rapporto tra residuo debito / PIL, è ritenuto un obiettivo derivato" e come tale non è associato ad alcun sistema sanzionatorio, a meno che l'ente, non usufruisca della possibilità di restituire anticipatamente il residuo debito contratto con la Cassa DD.PP. senza pagare alcuna penalità ex art. 28, comma 3, della legge 23 Dicembre 1998, n. 448 e non rispetti gli impegni assunti con l'apposito piano finanziario quinquennale di rientro del debito.

Per tali motivi la presente relazione prende in considerazione solamente il primo obiettivo relativo al disavanzo, così come peraltro previsto dalla combinata lettura degli artt. 2 e 4 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La quantificazione dell'obiettivo del disavanzo è stabilita innanzitutto a livello macroeconomico dalle leggi n. 448/98, n. 488/99, n. 388/00, n. 448/01 come modificato dall'art. 3 del decreto legge 22/02/02, n. 13, n. 289/02, n. 311/04, 266/05, n. 296/06, n. 244/07, n.133/08, come modificato dalla legge 203/08, n. 122/2010 e n. 220 del 13/12/2010.

La novità più significativa, contenuta nei commi da 87 a 93 del citato articolo 1 della legge 220 del 13/12/2010, è rappresentata dall'introduzione di una regola di carattere generale, che consiste nel conseguimento, da parte di ciascun ente locale, del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero e l'introduzione di una regola specifica per la determinazione del concorso di ciascun ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

La regola specifica prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008. Nel considerare, come parametro per l'individuazione dell'obiettivo, la spesa finale complessiva rende meno onerosa la manovra degli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in c/capitale. Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel citato periodo, moltiplicata per una percentuale fissa per ogni anno del triennio 2011-2013.

Come per gli anni scorsi, dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità, sono escluse alcune voci di entrata e di spesa quali: calamità naturali, grandi eventi, risorse provenienti dall'U.E. etc.

Per la quantificazione dell'obiettivo specifico del Comune di Grumo Nevano si rinvia al paragrafo successivo in ossequio alle disposizioni contenute nelle circolari del Ministero del Tesoro n. 11 del 12 marzo 1999, n. 4 del 4 febbraio 2000, n. 11 del 26/02/2002, n. 7 del Ministero dell'Economia e Finanze del 4/2/2003, n. 5 del 3/2/2004, n. 4 dell' 8/2/2005, n. 8 del 17/02/2006, n. 12 del 22/02/2007, n. 8 del 28/02/2008, n. 2 del 27/01/2009, n.15 del 30/03/2010 e n. 11 del 6/04/2011.

Bisogna osservare preliminarmente che gli obiettivi da raggiungere riguardano sia la gestione di competenza cioè accertamenti ed impegni di competenza di parte corrente , che la gestione di cassa ovvero gli incassi ed i pagamenti della gestione di competenza e della gestione dei residui di parte capitale.

Il fatto che gli obiettivi del patto di stabilità interno siano espressi in termini di cassa (incassi e pagamenti) e le previsioni di bilancio siano, invece, espresse in termini di competenza finanziaria (accertamenti e impegni) pone non pochi problemi di lettura del bilancio preventivo in relazione alla necessità di capire se servano o meno, durante l'anno, azioni correttive per poter raggiungere gli obiettivi ed i premi derivanti dalla normativa del patto di stabilità interno. Tali problematiche sono comunque affrontate nel successivo paragrafo relativo alla situazione specifica del nostro Comune.

2. LA SITUAZIONE DEL COMUNE DI GRUMO NEVANO IN RELAZIONE AL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO NELL'ANNO 2011

Sulla base delle regole di calcolo finanziario in sintesi sopraindicate, l'obiettivo programmatico 2011 di competenza mista del Comune di Grumo Nevano è : € 746.481,94

Le informazioni sui flussi di competenza e cassa derivanti dal monitoraggio che tutte le province ed i comuni con più di 5.000 abitanti devono attuare secondo le prescrizioni di cui alla circolare del Ministero dell'economia e Finanze n. 11/2011, evidenziano la seguente situazione effettiva dell'anno 2011:

- Saldo finanziario di competenza mista al 31/12/2011 € - 2.207 (dati in migliaia di euro);
- Si allega il modello relativo al monitoraggio dei movimenti di competenza mista prescritto per l'anno 2011, II semestre.

Dai dati in esso riportati si evince il mancato rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici del saldo finanziario in termini di competenza mista al 31/12/2011.

3. Le limitazioni a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi

In caso di mancato rispetto del patto 2011, ai sensi del D.Lgs. n. 149/2011, l'Ente Locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- 1) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- 2) ha l'obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo medio dell'ultimo triennio;
- 3) il divieto di accendere mutui;
- 4) non può ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- 5) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ovvero di sottoscrivere contratti di servizio che siano elusivi di assunzioni;
- 6) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza agli Amm/ri Locali con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2010.

Grumo Nevano, li 18/09/2012.

Tipologia ente: COMUNI

Ente: GRUMO NEVANO

Esercizio: 2011

Semestre: 2° Riferito ai dati dal: 01/01/2011 al: 31/12/2011

Modello: Monitoraggio Semestrale 2011 Comuni e Province

La Rilevazione è andata a buon fine.

Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011**
 Ente: **GRUMO NEVANO**
 Esercizio: **2011**
 Semestre: **2**

PATTO DI STABILITA'INTERNO 2011 (Leggi n. 122/2010, n. 220/2010, n. 10/2011)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011

Dati in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		ENTRATE FINALI	a tutto l'Anno 2011
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	9.327
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	736
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	781
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Accertamenti	
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Accertamenti	
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Accertamenti	
(2)	E7 Entrate correnti provenienti da trasferimenti di cui al comma 704 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.5).	Accertamenti	
	E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010 (rif. par. B.1.6).	Accertamenti	75
(3)	E9 Entrate correnti provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli Interventi necessari per la realizzazione dell'Expò Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Accertamenti	
(4)	E10 Entrate relative al contributo attribuito ai comuni per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, legge n. 122/2010) - (rif. par. B.1.12).	Accertamenti	71
	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)	Accertamenti	10.698
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (1)	787
<i>a detrarre:</i>	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).	Riscossioni (1)	
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Riscossioni (1)	

E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Riscossioni (1)	
E15	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Riscossioni (1)	
E16	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.8).	Riscossioni (1)	
-(3)	E17 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expò Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Riscossioni (1)	
Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)		Riscossioni (1)	787
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)		11.485

Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010**
 Ente: **GRUMO NEVANO**
 Esercizio: **2011**
 Semestre: **2**

		SPESE FINALI	a tutto l'Anno 2011
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni 10.710
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.1, comma 94 legge n.220/2010) - (rif. par. B.1.1).		Impegni
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).		Impegni
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).		Impegni
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010. (rif. par. B.1.6).		Impegni 75
(3)	S6 Spese correnti sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).		Impegni
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).		Impegni
	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)		Impegni 10.635
S8	TOTALE TITOLO 2°		Pagamenti 2.311
<i>a detrarre:</i>	S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).		Pagamenti (1)
	S10 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).		Pagamenti (1)
	S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).		Pagamenti (1)
	S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).		Pagamenti (1)
(2)	S13 Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010). - (rif. par. B.1.5).		Pagamenti (1)
	S14 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia de L'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 1, comma 101, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.7).		Pagamenti (1)
	S15 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010)- (rif. par. B.1.8).		Pagamenti (1)
(3)	S16 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).		Pagamenti (1)
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).		Pagamenti (1)

	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)	Pagamenti (1)	2.311
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7+S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)		12.946
SFIN 11	SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		-1.461
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO (determinato ai sensi dei commi da 88 a 93 o ai sensi del comma da 138 a 143 dell'art. 1, legge n. 220/2010).		746
Scarto dall'OB	(5) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN 11 - OB)		-2.207

- (1) Gestione di competenza + gestione dei residui.
- (2) L'esclusione è operata solo dai comuni. Per gli anni 2010 e 2011 l'intervento di cui al comma 707 non è stato rifinanziato, pertanto, la relativa entrata non è richiamata nel prospetto..
- (3) L'esclusione è operata solo dal comune e dalla provincia di Milano.
- (4) L'esclusione è operata solo dai comuni che accertano nell'anno 2011 il contributo di cui al comma 13, dell'articolo 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la cui ripartizione è stata operata con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2010.
- (5) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010**
 Ente: **GRUMO NEVANO**
 Esercizio: **2011**
 Semestre: **2**

PATTO DI STABILITA'INTERNO 2011 (Leggi n. 122/2010, n. 220/2010, n. 10/2011)
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011

Informazioni ai fini dell'applicazione dell'art. 7, comma 2, lett. a) ultimo periodo, D. Lgs. n. 149/2011

(dati espressi in migliaia di euro)

	Spesa corrente (IMPEGNI)	Spesa in conto capitale (PAGAMENTI)	TOTALE
SPESA 2008 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
SPESA 2009 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
SPESA 2010 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
SPESA MEDIA 2008-2010 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
SPESA 2011 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
Maggiore spesa = SPESA 2011 - SPESA MEDIA 2008-2010			0
TEST = Scarto dall'OB + Maggiore spesa			-2.207

Se TEST <0 si applica la sanzione di cui all'art. 7, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 149/2011

Se TEST >=0 non si applica la sanzione di cui all'art. 7, comma 2, lett. a), D. Lgs. n. 149/2012

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

f.to dott. **Amedeo Rocco**

PER COPIA CONFORME: 18/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **Amedeo Rocco**



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/10/2012.

viene comunicata con lettera prot. n. 14825 in data 18/10/2012 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/10/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Amedeo Rocco**